

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. **45**

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI BUCAREST 13 OTTOBRE 1997

Risoluzione n. 275 su
L'eliminazione delle mine terrestri antiuomo (*)

Annunziata il 25 novembre 1997

THE ASSEMBLY,

1. Recalling Resolutions 249 and 259 on Landmine Eradication Measures adopted by the Assembly in 1994 and 1995;

2. Noting that more than 110 million anti-personnel landmines are placed in 65 nations around the world;

3. Appalled by the thousands of deaths and injuries caused by these landmines each year;

4. Aware that existing demining efforts and techniques are insufficient to deal with landmines;

5. Convinced of the need to achieve a global and comprehensive ban on the production, stockpiling, transfer and use of anti-personnel landmines;

6. Welcoming international efforts launched in Ottawa in October 1996 to produce such a ban by the end of 1997;

7. Welcoming the draft treaty agreed upon by 89 nations in Oslo in September, but;

8. Noting that other particularly influential nations have not supported this draft treaty;

9. Concerned that their absence from this agreement might render other nations less willing to participate in it, but;

(*) Presented by the Science and Technology Committee.

10. Welcoming American and Russian restrictions on the transfer and use of anti-personnel landmines, notably the Russian moratorium on the transfer and use of anti-personnel landmines and the United States' commitment to phase out anti-personnel landmines everywhere but Korea by the year 2003 and in Korea, three years later;

11. URGES member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance;

a) to sign, ratify, and implement a comprehensive ban on the production, stockpiling, transfer and use of anti-personnel landmines;

b) to devote additional resource to the development of technologies intended to improve the efficiency of demining efforts and ensure that these are rapidly made available to nations suffering the effects of large-scale use of landmines.

N.B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 275 su
L'eliminazione delle mine terrestri antiuomo (*)

L'ASSEMBLEA,

1. Richiamando le risoluzioni 249 e 259 sulle misure per la soppressione delle mine terrestri adottate dall'Assemblea nel 1994 e nel 1995;

2. Rilevando che vi sono più di 10 milioni di mine terrestri antiuomo sparse in 65 Paesi di tutto il mondo;

3. Costernata dalle migliaia di morti e di feriti vittime ogni anno di questo genere di mine;

4. Consucia del fatto che gli sforzi e tecniche di sminamento attuali non sono sufficienti per far fronte al problema delle mine terrestri;

5. Persuasa della necessità di giungere ad un divieto totale a livello mondiale sulla produzione, stoccaggio, trasferimento e impiego delle mine terrestri antiuomo;

6. Compiacendosi degli sforzi internazionali intrapresi a Ottawa nell'ottobre del 1996 affinché si giunga a tale divieto entro la fine del 1997;

7. Compiacendosi del progetto di Trattato approvato da 89 Paesi ad Oslo in settembre; ma

8. Preso atto che altri Paesi particolarmente influenti non hanno dato il loro sostegno a questo progetto di Trattato;

9. Preoccupata che la loro astensione possa fare esitare altri Paesi ad aderirvi; ma

10. Compiacendosi delle restrizioni americane e russe al trasferimento e all'impiego delle mine terrestri antiuomo, e in particolare della moratoria russa sul trasferimento e impiego delle mine terrestri antiuomo e dell'impegno degli Stati Uniti a ritirare le mine terrestri antiuomo ovunque, fatto salvo per la Corea, entro l'anno 2003, e, in Corea, entro i tre anni successivi;

11. ESORTA CALDAMENTE i Governi ed i Parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza Atlantica a:

a) sottoscrivere, ratificare e dare attuazione a un divieto totale della produzione, stoccaggio, trasferimento e impiego delle mine terrestri antiuomo;

b) destinare ulteriori risorse allo sviluppo di tecnologie volte a rendere più efficaci le attività di sminamento, facendo in modo che esse vengano messe rapidamente a disposizione dei Paesi che subiscono gli effetti dell'utilizzo su vasta scala delle mine terrestri.

(*) Presentata dalla Commissione Scienza e Tecnologia.